



Contatti Email: info@waldrapp.eu; Project manager Italia Nicoletta Perco: +39 3475292120

Comunicato stampa Waldrappteam LIFE+12-BIO_AT_000143

Progetto LIFE + Reason for Hope: Insieme a Jane Goodall i nuovi approcci contro la caccia illegale a carico dell'avifauna in Italia

Il 12 ottobre, l'etologa e ambasciatrice di pace delle Nazioni Unite Jane Goodall ha firmato, insieme ai rappresentanti delle due federazioni della caccia italiane FIDC e CCT ed ai rappresentanti del progetto europeo LIFE + Reason for Hope, un accordo di grande importanza. L'apposizione della firma è avvenuta durante una festa al Parco Natura Viva, Bussolengo. I firmatari appoggiano il reinsediamento sostenibile dell'ibis eremita in Europa e promuovono iniziative comuni per la protezione di questa ed altre specie migratrici minacciate di estinzione dalla caccia illegale in Italia in particolare durante la migrazione autunnale. Inoltre, 10 scuole italiane hanno firmato degli accordi identici insieme a Jane Goodall ed ai rappresentanti del progetto europeo.

I rappresentanti delle associazioni venatorie sono stati ufficialmente riconosciuti da Jane Goodall quali sostenitori e per aver adottato due Ibis eremita del progetto europeo. In precedenza, avevano già scelto un nome per i loro uccelli. Marco G. Romagnoli, rappresentante della Confederazione Cacciatori Toscani (CCT), ha perciò adottato GRANDUCA LEOPOLDO. Questo ibis prende il nome da Leopoldo II, che, come sottolinea Romagnoli stesso, ha emanato delle leggi specifiche per una regolazione sostenibile ed una modernizzazione della caccia in Toscana. MG Romagnoli: *"È nostro interesse che sia mantenuta l'esistenza di un uccello migratore che non si vedeva da almeno 200 anni in Toscana. È un impegno per noi mantenere la biodiversità di un territorio; un cacciatore moderno deve impegnarsi e deve adempiere a questo dovere."*

Alessandro Salvelli, rappresentante della Federazione Italiana della Caccia (FIDC), ha adottato ARTEMIDE, che prende il nome dalla dea greca della caccia. L'adozione è stata un momento particolarmente significativo anche per Jane Goodall. Artemide è, infatti, un discendente di GOJA, quell'ibis eremita adottato da Jane Goodall nel 2009. Nell'autunno del 2012, proprio GOJA era stata uccisa a colpi di fucile in Toscana. Grazie ad un trasmettitore GPS posizionato sul dorso dell'uccello, il bracconiere è stato identificato. Si trattava proprio di un membro della FIDC, l'organizzazione che ora adotta ARTEMIDE in tal modo la federazione si assume la responsabilità della sopravvivenza del erede dello stesso uccello a suo tempo adottato dalla nota etologa. Goodall J: *"Non è facile per me firmare un documento insieme ai cacciatori. Non ho mai pensato alla caccia come ad un mezzo attraverso il quale sia possibile sostenere la conservazione e la protezione della natura. Tuttavia sono aperta ad una cooperazione per raggiungere obiettivi comuni ed importanti."*

Anche 10 scuole hanno dato il loro patrocinio a ben 10 uccelli. Alla base di queste adozioni vi è la volontà di presentare l'Ibis eremita come un soggetto dotato di personalità, con un nome, una storia di vita e caratteristiche individuali. Quest'obiettivo è anche quello dell'App gratuita "Animal Tracker". Con questa App, è sempre possibile essere aggiornati sulle posizioni degli uccelli, caricare foto e postare avvistamenti. Leader del progetto LIFE + Johannes Fritz: *"La tecnologia di oggi ci permette di liberare ogni uccello dall'anonimato. Le persone possono identificarsi con gli uccelli selvatici. Nel frattempo, alcuni uccelli sono seguiti da vere comunità sostenitrici. C'è quindi un grande coinvolgimento pubblico quando succedono incidenti come l'abbattimento di GOJA. Vorremmo sensibilizzare l'attenzione pubblica sul problema della caccia illegale a carico dell'avifauna, ma anche aumentare la consapevolezza dei rischi e delle conseguenze che corrono i bracconieri. Siamo molto contenti che le associazioni venatorie italiane ci sostengano attivamente."*

La caccia illegale è un grave problema che mette a rischio la protezione degli uccelli in Europa. Costose misure intraprese per la conservazione delle specie a rischio nelle aree di riproduzione vengono così spesso vanificate. J Fritz: *"Per la prima volta, abbiamo dei numeri concreti che ci permettono di provare che la caccia illegale a carico dell'avifauna rappresenta un grave problema. Durante gli scorsi 12 anni, abbiamo perso 60 Ibis eremita, 70% di cui sono stati abbattuti con un arma da fuoco o sono spariti durante la stagione venatoria in Italia. Tale tasso di perdite può essere considerato valido anche per altre specie migratrici minacciate di estinzione. Senza una riduzione di questo tasso di mortalità, non sarà possibile la tutela sostenibile delle popolazioni."*

Foto Copyright Waldrappteam e Parco Natura Viva; le foto sono rilasciate gratuite per la stampa.

Foto (1) Apposizione delle firme al Parco Natura Viva, Bussolengo, 12 ottobre 2014; da sinistra Alessandro Salvelli (FIDC), Johannes Fritz (LIFE+), Cesare Avesani-Zaborra (Direttore Parco Natura Viva), Jane Goodall (Jane Goodall Institutes), Marco G. Romagnoli (CCT).

Foto (2) Apposizione delle firme al Parco Natura Viva, Bussolengo, 12 ottobre 2014; da sinistra Cesare Avesani-Zaborra (Direttore Parco Natura Viva), Alessandro Salvelli (FIDC), Johannes Fritz (LIFE+), Jane Goodall (Jane Goodall Institutes), Marco G. Romagnoli (CCT).

Foto (3) Apposizione delle firme al Parco Natura Viva, Bussolengo, 12 ottobre 2014; Jane Goodall (Jane Goodall Institutes; al centro) e Johannes Fritz (LIFE+; alla destra) con un gruppo di scolari italiani.

Foto (4) Jane Goodall (Jane Goodall Institutes) con un Ibis eremita.

Foto (5) Jane Goodall (Jane Goodall Institutes) di fronte al recinto degli scimpanzé al Parco Natura Viva, Bussolengo.

Foto (6) Formazione di volo degli Ibis eremita.

With 50 % contribution of the LIFE financial instrument of the European Union (LIFE+12-BIO_AT_000143)

